



## Fra i sei e gli undici anni:

### lo sviluppo motorio, percettivo, cognitivo, linguistico

Lo sviluppo della psicomotricità del bambino è condizionato dalle opportunità e dalle esperienze che l'ambiente, la famiglia e la scuola gli offrono, nonché dagli altri adulti con i quali si relaziona, che fungono da modelli e sollecitatori. Queste opportunità sono utili e produttive perché ormai nei bambini c'è la capacità di coordinare tra loro gli schemi motori con la visione e con l'udito. Questo permette di affiancare allo sviluppo della psicomotricità normale una più speciale come suonare uno strumento e simili.

Anche lo sviluppo percettivo subisce condizionamenti dall'esperienza, ma l'aspetto principale è il superamento del sincretismo (difficoltà a cogliere le parti di un insieme, anche quelle meno vistose) questo superamento è importante per cogliere le invarianze ed è indispensabile nell'apprendimento della lettura.

Altri importanti processi giungono a compimento in questo arco di età, in particolare il pensiero reversibile ed operatorio, ciò è alla base dell'acquisizione

delle relazioni spaziali, temporali, logiche, numeriche e causali; il pensiero è divenuto *operatorio* in quanto capace di stabilire rapporti tra elementi lontani, in situazioni nelle quali i dati possono essere solo immaginati e non direttamente percepiti.

I processi di cui abbiamo parlato si evolvono, si consolidano e permettono generalizzazioni con percorsi e tempi diversi da bambino e bambino, ma generalmente mettono in condizione, verso la fine della scuola primaria, di avviare quella che sarà una grande conquista: il pensiero ipotetico.

Già in precedenza il bambino era capace di immaginare singole situazioni ipotetiche, adesso riesce a coordinare tra di loro più ipotesi diverse e a immaginare queste "realtà" ipotetiche per prevedere il risultato.

Il linguaggio si arricchisce sia in *quantità* di vocaboli che in *qualità*, con uso di termini di carattere "sintetico": le parole astratte che indicano classi non naturali; le parole concetto (cioè quelle che richiamano tutta la serie di operazioni mentali necessarie per la costruzione di strutture unitarie, per cogliere o stabilire rapporti), i termini specifici che indicano modalità diverse per compiere le azioni.

Anche nella *lettura* diventa "esperto" capace di identificare a colpo d'occhio parole anche simili tra di loro senza commettere errori. Nella *scrittura* si evidenziano progressi notevoli anche sintatticamente, la ricchezza di frasi con subordinate rivela la complessità del pensiero, capace ormai di interrompere e riprendere un discorso in modo organico. Il *disegno* evidenzia la capacità di osservare e riflettere sulle cose per rappresentare scene complesse e rispettose delle proporzioni, anche la capacità "prospettica" è più matura il bambino riesce a scegliere un unico punto di vista e a rappresentare i vari elementi con l'aspetto che assumono quando vengono osservati da tale punto. I progressi nei vari settori sono tra loro strettamente collegati e interdipendenti. Il deficit in uno di questi settori si riflette negativamente anche sugli altri e di ciò bisogna tenere debito conto.

